

Non sapevo se postare mi sento fuori luogo ultimamente e spesso leggendovi mi ritrovo!
Questo non è un racconto ma una pagina di diario datata sabato 01.06. 2013 ore 14:55:04

Notte insonne tra stato emicranico nausea lucette e grappolo... mattino come tanti ma l'emicrania incalza decido per la prima compressa di auradol, unica nel blister del campione omaggio datomi dal dottore del centro cefalee. Mah è un triptano può funzionare! Mi sono legata all'idea... effetti collaterali leggeri rispetto all'imigran compressa ma la strega è rimasta latente... Riparo eseguendo lavori di ordinaria utilità... distrazione... eseguire e muoversi come un bradipo mentre lo stomaco è in gola. Mi guardo allo specchio... quella lì non sono io... l'ultima lingerie troppo scivola sulla pelle, mi vedo cadaverica... non sarà un giorno da leoni! Penso! Decido per due passi.

Arriva il verme che striscia, parte lo starnuto... devo aver perso parte di materia cerebrale... pulsa tutto e arrivano le scosse, la pelle è calda e lucida, gocciolo di sudore, qualcosa cammina tra i capelli e in un attimo il tempo rallenta... vedo le chiome degli alberi muoversi ma non sento il vento... il trono è stato appena rubato... un attimo e le percezioni si modificano, la spalla e il braccio dx diventano pesanti ed enormi, le scariche arrivano fino al palmo della mano... e al piede... bruciano... mi fermo e ascolto ok sta arrivando... respira... si accodano i denti superiori destra e inferiori sinistra... vedo appena le pezze delle nuvole... eccolo... sono per strada ho un triptano in corso, ho caffè al posto del sangue e arriva! Cammina... respira... cammina... l'emicrania è stata divorata dal grappolo... spiegare come cambia il dolore è una follia perduta!

Scelgo un angolo nel parco poi ho momenti meno lucidi...

Non ho superato i 30 minuti ma ne sono uscita assetata, masticata con l'occhio altrove e permane il mal di denti... bevo l'ultimo sorso di acqua ed eccola ancora pulsa, ancora martella... ma l'occhio sinistro s'infuoca con scosse allo zigomo.. non ho capito cosa è stato è durato 10 minuti e poi via. Continuo i miei impegni capacità ridotte all'indispensabile.

Termino le mie cose e rientro... stato pietoso... la mia metà pesa un quintale! Zoppico e non è un buon segno... mi succede quando sono stanca... Altra acqua e lo stato emicranico persevera.. riesco ad andare in bagno ho uno stagno nella vescica.. e piano riparte il teatro in tempo per amoreggiare con l'02! Senza voce... va bene niente fumo e niente pranzo... ho solo sete!

La considero vita quando mi urla dietro, la considero vita quando non mi fa parlare ma sentire, la considero ancora quando mi trovo nello strappo lacerato di due mondi di dolore... ma guardare come mi riduce e la giornata non è finita mi svuota dentro e mi vedo come un guscio pesante di cera...



Leggendovi il vostro dolore diventa mio! Dopo un anno niente è cambiato sono come allora ma tra fratelli e sorelle ci si capisce, ci si sostiene è solo grandi anime rendono tutto questo possibile! Ringrazio Voi tutti per la pazienza che mostrate a me... un tempo piccola nuvola senza cielo ed ecco... il cielo che ho trovato sta proprio qui dove una parola diventa un libro.

Publicato sul gruppo Emicrania Facebook da Maria Covelli



Associazione Cefalea Ticino

Un sostegno per chi soffre di mal di testa

Annalisa Lentini

C.P. 1902

CH-6830 Chiasso I

Tel. +41 79 759 49 61

www.cefaleaticino.ch

info@cefaleaticino.ch